

André -Malraux (1901-1976), noto scrittore e uomo politico francese, nel 1929 pubblicò per l'editore Gallimard, una curiosa "autobiografia" dell'Imperatore, un collage di citazioni tratte da testi scritti da Napoleone e "montati" anonimamente con l'arte del grande narratore. Non c'è una riga del testo che non sia stata scritta dal grande còrso.

Pubblichiamo di questa originale interpretazione storica alcune pagine che si riferiscono all'esilio elbano.

Chi volesse approfondire la lettura potrà acquistare in libreria: *Napoleone Bonaparte 'Autobiografia' a cura di André Malraux - Arnoldo Mondadori - ediz. Ottobre 1993 (£. 45.000)*

ELBA: andata e ritorno

a cura di André Malraux

1814

10 APRILE Ho gettato lo sguardo su un angolo di terra in cui potrei stare non bene, ma dal quale potrei approfittare degli errori che i miei nemici commetteranno. Mi sono deciso per l'isola d'Elba. Questa scelta è stata quella di un'anima solitaria. Io sono un carattere molto singolare, certamente, ma non si sarebbe così superiori agli altri se non si fosse di una tempra speciale. Io sono una particella di roccia lanciata nello spazio.

11 APRILE L'imperatore Napoleone rinuncia per sé, per i suoi successori e i suoi discendenti, a ogni diritto di sovranità sia sull'impero francese e il regno d'Italia, sia su tutti gli altri paesi.

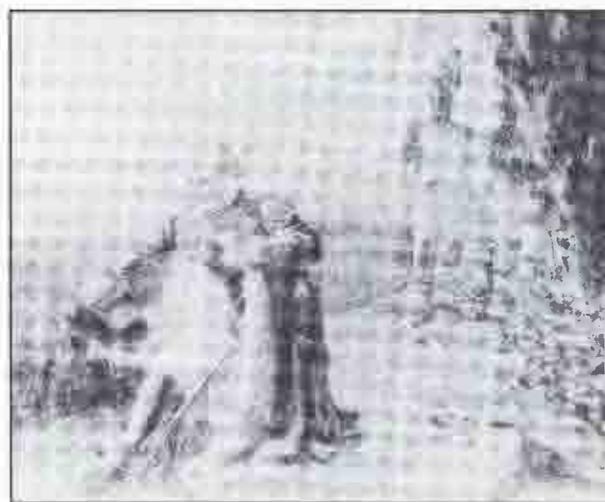
L'isola d'Elba, scelta dall'imperatore Napoleone come luogo del suo soggiorno, costituirà per tutta la sua vita un principato indipendente.

La guardia imperiale francese fornirà un distaccamento da 1200 a 1500 uomini perché servano da scorta. Sua Maestà l'imperatore Napoleone potrà conservare per la sua guardia 400 uomini di buona volontà.

13 APRILE Lo ha voluto la Provvidenza: vivrò! Chi può scrutare il futuro? D'altronde mi bastano mia moglie e mio figlio.

16 APRILE [Alla contessa Walewska] Maria, ho ricevuto la vostra lettera del 15. I sentimenti che vi animano mi commuovono profondamente, e sono degni della vostra bella anima. Se andrete alle acque di Lucca, vi rivedrò con grande e profondo interesse, così come vostro figlio. Non dubitate mai di me.

19 APRILE [All'imperatrice Maria Luisa] Mia buona Luisa, ho ricevuto la tua lettera: ci vedo tutte le tue pene, e questo accresce le mie. Vedo con piacere



L'Imperatore a Portoferraio (Tela di G. Mazzei)

che Corvisart ti fa coraggio, gliene sono infinitamente grato; egli giustifica con il suo nobile comportamento l'alta opinione che ho sempre avuto di lui, diglielo da parte mia. Che mi faccia avere un piccolo resoconto, frequentemente, delle tue condizioni di salute. Cerca di andare appena possibile alle acque di Aix, come ti aveva consigliato Corvisart, da quel che mi è stato detto. Stammi bene, conserva la tua salute per ... e per tuo figlio, che ha bisogno delle tue cure.

Sto per partire per l'isola d'Elba, da dove ti scriverò. Farò anche di tutto per riceverti.

Scrivimi spesso, indirizza le tue lettere al vicerè e a tuo zio se, come si dice, è stato nominato granduca di Toscana.

20 APRILE [Addio alla guardia] Soldati della mia vecchia guardia, mi congedo da voi. Da vent'anni a questa parte vi ho trovati sul cammino dell'onore e

della gloria. In questi ultimi tempi, come in quelli della nostra fortuna, non avete mai cessato di essere dei modelli di valore e di fedeltà. Con uomini come voi la nostra causa non sarebbe stata perduta. Ma la guerra era interminabile; ci sarebbe stata una guerra civile e la Francia sarebbe stata, per questo, solo più disgraziata. Ho dunque sacrificato tutti i nostri interessi a quelli della patria; io parto. Voi, amici miei, continuate a servire la Francia. La sua felicità era la mia unica preoccupazione, e sarà sempre l'oggetto dei miei desideri! Non compiangete il mio destino; se ho acconsentito a sopravvivere è per servire, ancora una volta, la vostra gloria; voglio scrivere le grandi cose che abbiamo fatto insieme! Addio, figli miei! Vorrei stringervi tutti al cuore, che possa almeno baciare la vostra bandiera!...

Addio!, ancora una volta, miei vecchi compagni! Che questo ultimo bacio arrivi ai vostri cuori!

21 APRILE *Briare*. Avete sentito ieri il mio discorso alla vecchia guardia? avete visto l'effetto che ha prodotto: ecco come bisogna parlar loro!

24 APRILE *Valence [Ad Augerau]* Dove vai, in questo modo? Vai a Corte. Il tuo proclama è proprio stupido: che bisogno avevi di offendermi?

27 APRILE *Fréjus*. Signor generale Dalesme, poiché le circostanze mi hanno portato a rinunciare al trono di Francia, mi sono riservato la sovranità e la proprietà dell'isola d'Elba, con il consenso di tutte le potenze. Vi invio dunque il generale Drouot, perché gli consegniate senza ulteriore indugio la suddetta isola, i magazzini militari e alimentari, oltre alle proprietà che appartengono al mio dominio imperiale. Vogliate far conoscere il nuovo stato di cose agli abitanti; sappiano che ho scelto la loro isola per soggiornarvi, in considerazione dell'ama-

VINI DEL BARBA

a denominazione d'origine controllata

PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO s.n.c.
DI BRUNO BOTTI & C.

Loc. SCOTTO PORTOFERRAIO - Isola d'ELBA
Tel. 0565/914603 - 915543

bilità dei loro costumi e della mitezza del clima. Essi saranno l'oggetto costante del mio più vivo interesse.

28 APRILE *A bordo dell'Undaunted*. I Borboni, poveri diavoli, si accontentano di tornare in possesso delle proprie terre e dei propri castelli; ma se il popolo francese ne è scontento, e trova che non ci sono sufficienti incentivi per le sue attività, li caccerà entro sei mesi.

3 MAGGIO *Porto Ferrairo, isola d'Elba*. Eccomi sistemato, con tutte le garanzie! Questa sarà l'isola della tranquillità.

7 MAGGIO [*Ordini al generale conte Drouot*] Occorre avere dal viceprefetto notizie sul governo civile del paese.

Alla domenica fare issare la bandiera dell'isola in tutti i comuni e rendere questa cerimonia una specie di festa.

Il verbale dell'alzabandiera deve essere annunciato, secondo me, con una circolare, dal governatore dell'isola a Napoli, a Roma, in Toscana, a Genova.

Si riuniranno domani a consiglio il viceprefetto, l'ufficiale del commissariato marittimo, il direttore del registro o colui che ne fa le veci, il commissario della guerra, il direttore delle imposte e le persone che devono dare spiegazioni e farmi conoscere come sia amministrato questo paese, le dogane, l'insieme dei diritti, l'amministrazione sanitaria e marittima.

Testimoniare la mia scontentezza all'intendente per la sporcizia delle strade. (Ieri come oggi. Ma dipende anche dai cittadini. L'ordinanza del sindaco sulla defecazione canina, per fare un esempio, non è osservata né fatta osservare. Mai visto un cittadino provvisto di paletta e sacchetto, mai visto un vigile elevare una contravvenzione a chi insudicia la strada. N.d.r.)

ISTITUTI

"ESEDRA"

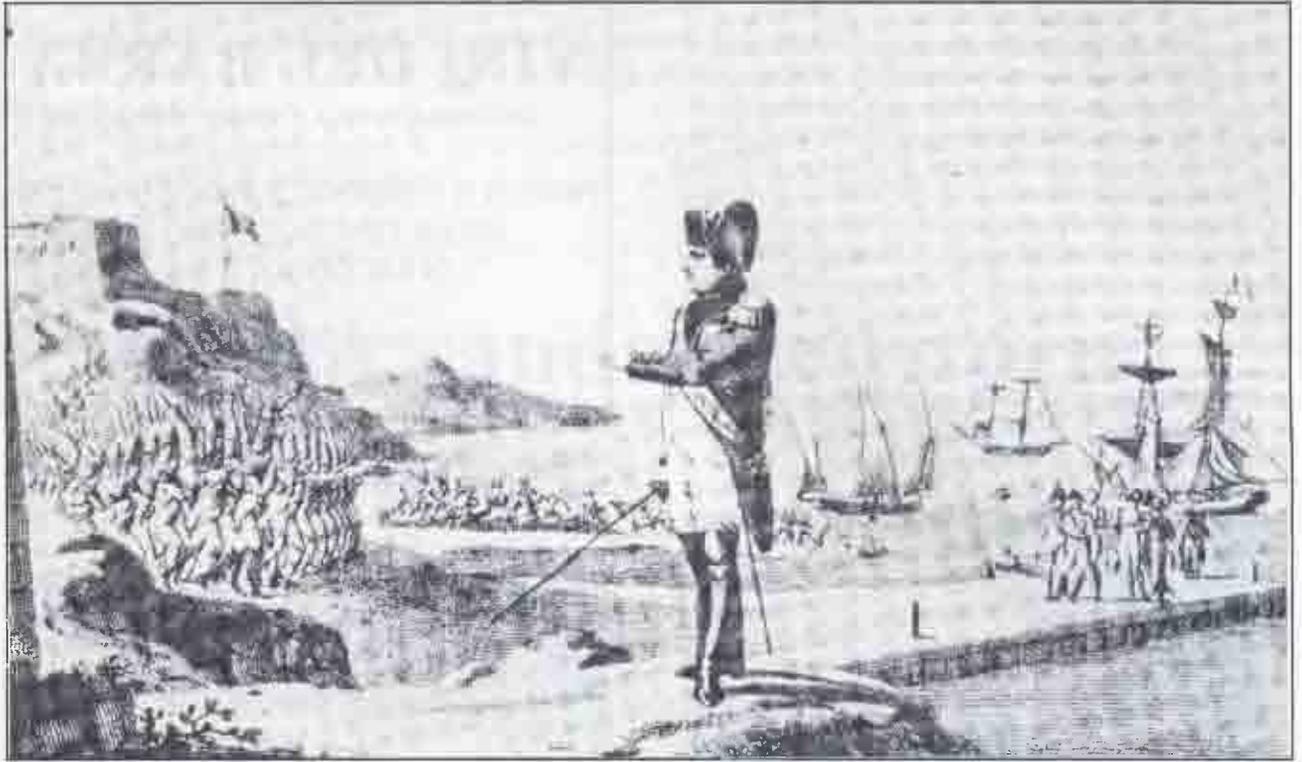
- "BYRON"

LEGALMENTE RICONOSCIUTI

Loc. Casaccia - PORTOFERRAIO

Tel. 916602 - 915581





Partenza di Napoleone dall'Elba (incisione di Blanchard)

9 MAGGIO Eh, è davvero piccola la mia isola!

29 MAGGIO *Morte di Giuseppina alla Malmaison.*

17 LUGLIO [*Nota per il gran Maresciallo*] Scrivere a mio fratello Luciano che ho ricevuto la sua lettera dell'11 giugno; che sono stato sensibile ai sentimenti che mi esprime e che non deve essere sorpreso se non riceve una mia risposta, perché non scrivo a nessuno. Non ho nemmeno scritto a Madama Madre.

2 AGOSTO [*Nota per il generale Bertrand*] Siccome non sono ancora ben sistemato per dare delle feste, aspetterò l'arrivo dell'imperatrice o della principessa Paolina, che dovrebbe aver luogo nei primi giorni di settembre, per organizzare dei fuochi artificiali. Desidero che il comune si assuma le spese di un ballo che verrà dato nella pubblica piazza, dove si costruirà una sala di legno, e che gli ufficiali della guardia imperiale vi siano invitati. Tutto intorno a questa sala disporranno delle orchestre per far ballare i soldati, e si avrà cura di sistemare alcune botti di vino perché si possa bere. Desidero anche che il comune faccia sposare due giovani e dia loro una dote. Il gran maresciallo e le autorità assisteranno al matrimonio, che verrà celebrato durante la messa solenne.

9 AGOSTO Signor conte Bertrand, il colonnello Laczinski, che parte quest'oggi, andrà ad Aix, dove porterà una mia lettera all'imperatrice. Scrivete a Méneval per informarlo che aspetto l'imperatrice alla fine di agosto; che desidero che essa conduca con sé mio figlio, e che è strano che io non riceva sue notizie, conseguenza evidente del fatto che s'intercettano le lettere.

26 AGOSTO Signor conte di Bertrand, credo di avervi chiesto di scrivere alla principessa Paolina di non condurre con sé un maestro di piano, ma soltanto un buon cantante e una buona cantante, perché qui abbiamo un buon violinista e un buon pianista.

Uno dei miei muli recentemente è annegato. Questa perdita è causata dal fatto che nella scuderia manca una piccola pompa: fatene sistemare una.

28 AGOSTO Ho ricevuto notizie dall'imperatrice in data 10 agosto. L'imperatrice deve scrivermi all'indirizzo del signor Senno e inviare le sue lettere a Genova, tramite il Signor Costantino Gatelli.

2 SETTEMBRE Signor conte Bertrand, scrivete alla principessa Paolina che ho ricevuto tutte le lettere da Napoli; ditele che sono offeso del fatto che Stahremberg mi abbia inviato delle lettere



ELBA : ANDATA E RITORNO

dissuggellate, come se io fossi un prigioniero e lui il mio carceriere; che trovo questo comportamento ridicolo e offensivo, e che agendo in questo modo ha mancato di rispetto non solo a me, ma anche a se stesso.

9 SETTEMBRE Ho ricevuto dal re di Napoli una lettera molto affettuosa; afferma di avermi scritto più volte, ma ne dubito; sembra che i rapporti tra Francia e Italia lo esaltino e lo rendano affettuoso.

20 SETTEMBRE Mia moglie non mi scrive più. Mio figlio mi è stato portato via. Non si può citare, nei tempi moderni, una barbarie paragonabile a questa.

30 SETTEMBRE Si riunisce il Congresso di Vienna

10 OTTOBRE [A *Ferdinando Giuseppe, Granduca di Toscana*] Signore e fratello, mio caro zio, non avendo più avuto notizie di mia moglie dopo il 10 agosto, né di mio figlio, da sei mesi a questa parte, affido al cavalier Colonna questa lettera. Prego Vostra Altezza Reale di farmi sapere se vuole permettere che gli indirizzi ogni otto giorni una lettera per l'imperatrice, e rimandarmi indietro sue notizie e le lettere della signora contessa di Montesquiou, governante di mio figlio. Io mi lusingo che, nonostante gli avvenimenti che hanno cambiato tante persone, Vostra Altezza Reale mi conservi un po' di amicizia. Se ella volesse darmene la certezza, ne avrei una grande consolazione.

14 NOVEMBRE Avete notizie dal Congresso? Credete che si pensi di deportarmi? Mai acconsentirei a lasciarmi portar via da qui.

11 DICEMBRE [Al *generale conte Drouot*] Vi raccomando di badare molto attentamente che i cartigli dei granatieri che si congedano mettano in risalto soprattutto quelli che sono bravi soldati. Bisognerà scrivere che il congedo è loro accordato per ordine del generale Drouot, in considerazione della situazione familiare che richiede la loro presenza, e nonostante il dispiacere che prova il battaglione a privarsi dei servizi di persone così raccomandabili. Si riferiranno tutti i loro servizi, le battaglie alle quali hanno partecipato, le ferite che hanno ricevuto; infine non si trascurerà niente per testimoniare la mia soddisfazione a valorosi soldati che mi hanno dato tante prove di devozione.

Fate stampare qui un modello di cartiglio. Vi farete mettere il mio stemma al centro; cancellerete la formula di sovrano dell'isola d'Elba, che è ridicola, e farete in modo che questo cartiglio sia conosciuto dalla guardia, perché veda con quanto onore si trattano i granatieri che sono autorizzati a congedarsi.

1815

1° GENNAIO Ebbene, *grognard*, ti annoi?»
«No, Sire, ma non mi diverto molto»
«Sbagli, bisogna prendere le cose come vengono. Non sarà sempre così.»

2 GENNAIO [Al *generale conte di Drouot*] Date ordine che l'*Abeille* imbarchi questa notte viveri per otto giorni. Saliranno a bordo otto marinai della guardia e l'imbarcazione si dirigerà domani verso il capo di S. Andrea, per sorvegliare i movimenti delle navi francesi che sembrano incrociare intorno all'isola.

Il capitano di fregata comandante dell'*Abeille*, fino a quando non gli si possa dare una nave più grande, percepirà 100 franchi di stipendio in più al mese. Procurategli un buon cannocchiale, se non ce l'ha.

16 FEBBRAIO [Al *generale Drouot*] Date ordine che il brigantino entri nella darsena, che sia rovesciato sulla chiglia, che si ripassino gli ottoni, che siano tamponate le falle, che si rifaccia la carenatura e che vi si faccia infine tutto ciò che è necessario perché possa tenere il mare. Sarà dipinto come un brigantino inglese. Desidero che, dal 24 al 25 di questo mese, sia in rada e pronto come è detto sopra.

Datè ordine al signor Pons di noleggiare per un mese due grosse navi, brigantini o sciabecchi di Rio, superiori alle 90 tonnellate e i più grandi possibile.

18 FEBBRAIO Drouot, sono rimpianto e invocato dall'intera Francia. Entro pochi giorni lascerò l'isola.

24 FEBBRAIO Ah, la Francia, la Francia!

26 FEBBRAIO Parto dall'isola d'Elba.

Ventiquattr'ore prima di levare l'ancora, a Porto Ferrario solo Bertrand e Drouot erano al corrente della spedizione.

28 FEBBRAIO *In mare* Arriverò a Parigi senza sparare un colpo di fucile. □



Località Sghinghetta
PORTOFERRAIO (LI)

Tel: (0565)915135

Località Concia di Terra, 63
REAL BAGNO

CERAMICHE PASTORELLI